

# l'immaginazione e i poemi

+manni

346

marzo-aprile 2025  
anno XLI



Lamberto Pignotti, *Rivolta e poesia* (1965)



da Cristo sulla croce “il male si trasforma e il sacrificio / diventa un beneficio universale”. La sezione è impostata come un dialogo a distanza con alcune poesie di Anna Maria Carpi che l'autore ha letto sulle pagine della rivista “Poesia” (n. 348, 2019). Qui Puccini afferma, fra l'altro, che l'unico vero peccato degli esseri umani consiste nel difetto d'amore: Kafka avrebbe detto di *pazienza*. Nonostante la lucidità, dunque, lo sguardo di questo poeta non è mai del tutto pessimista: la sua scrittura è una forma di preghiera anche quando è laica, e in questo libro la fine riprende l'inizio come un serpente che si morde la coda: così che il falco “alto levato” di Montale, che non ha pietà (eppure è del tutto innocente), si sovrappone e si fonde con la colomba che “annuncia / [...] l'avvento / di un soffio di salvezza universale”.

### **Silvana Tamiozzo Goldmann su** RICCARDO HELD, *Mishkin* Einaudi, 2024

*Mishkin*, il nuovo libro di poesie di Riccardo Held, non rimanda nel titolo al celebre protagonista dell'*Idiota* di Dostoevskij ma al nome del gatto del poeta, protagonista della breve prosa che sigilla il libro e che si legge d'un fiato.

È un libro atteso perché nella sua intensa attività di traduttore (imminente per Mondadori la traduzione dei *Sonetti a Orfeo* di Rilke) e nei suoi numerosi recital dedicati prevalentemente alla *Commedia*, era da tempo che si aspettava da Held un nuovo libro di poesia.

*Mishkin* è diviso in tre parti (*Andata*, *Pausa*, *Ritorno*) secondo una partitura che segue un andamento musicale a partire dall'allegretto della prima parte che è la più cospicua (108 brevi poesie). Qui si dipana una scintillante lode alla natura minima che popola la terra. Vi si agitano e conversano piccoli animali, oggetti e piante che prendono la parola e dicono la loro verità. Ed è uno scorrere di quartine (la misura preponderante), sonetti, sestine, brevi testi giocosi e insieme filosofici che saltellano in un sottofondo umoristico che non cela tuttavia qualche sferzata come in *Unioni (in) civili* (in cui “Capitale e Interesse / Infine coniugati / Si scambiano promesse / Felici e emozionati”). Né mancano risvolti erotici, come nel *Ponte innamorato dell'acqua*: “Se potessi crollare / Spaccarmi qui nel centro / E potessi affondare / E rimanerti dentro”. Tra piccoli animali solidali (i grilli che si tengono per mano) o creature intellettuali (il granchio

che ascolta l'Estro armonico, la papera che legge Zarathustra o mamma Maus che spiega Kant) il lettore si trova immerso in un mosaico galleggiante di voci che dialogano e ragionano insieme alle voci della foglia di croco (che in copertina gioca con la sua vicina “a chi cade per prima”), del giglio eretico, di una vecchia acacia. In questo mosaico sonoro entrano oggetti e reperti vari: la sigaretta, la candela, il quanto di seta, il marmo di Carrara che detesta Michelangelo, il secchio che si sente vuoto e le nature morte che si sentono vive. Entra anche il mito con Medea, Penelope, Perseo e Medusa, Ulisse e un'Arianna di pessimo umore.

È la scansione musicale che guida e governa questo libro, in sintonia con il sentire e le conoscenze di Held che riesce a dar vita un concerto di voci, di ritmi che si accavallano e lentamente si complicano verso le altre due più brevi sezioni. Un concerto in cui gli strumenti fanno avvertire attraverso qualche dissonanza che dietro la leggibilità e piacevolezza e la leggerezza di questi versi scorre qualcosa di profondo e non del tutto rassicurante.

Con le altre due brevi sezioni cambia la tonalità: in *Pausa* l'inquietudine lascia il posto alla paura e l'ombra scende come una scure sui piccoli animali. Ma è nel terzo tempo, *Il Ritorno*, che entra in scena il poeta e con esso il dialogo con la sua poesia (luogo di vivere le parole, “manto della mia misura”), con la sua immagine sconosciuta riflessa in una vetrina della sua Venezia, con l'orrore di qualcosa accaduto nel bosco viennese, fino all'impennata della bellissima poesia *Se per la madre*. Il ritorno del poeta apre allora un sipario nuovo, mostra una figura tanto più attraente quanto più indefinita. Il finale in prosa, infine, svela il titolo del libro insieme alla sua dedicataria Martina.

### **Maria Novella Todaro su** GIANCARLO PONTIGGIA *Con parole remote* Vallecchi, 2024

“Agiva insomma un'utopia del cuore, mentre scrivevo questo mio libro, un culto restaurato dell'interiorità come valore assoluto, civile, una forma di resistenza ai miti negativi del Novecento”. Basta questa frase da *Come nasce un libro*. Un racconto, testo posto da Pontiggia alla fine della nuova edizione, per capirne il valore. *Con parole remote*, prima raccolta del poeta, esce nel 1998 per Guanda e vince il

## IN QUESTO FASCICOLO

### In copertina

Lamberto Pignotti, *Rivolta e poesia* (1965)

### Poesia

1. Lamberto Pignotti, *In viaggio con Sibylla*
4. Roberto Vetrugno, *Poesie ridicole*
6. Cesare Milanese, *Epilogie*
7. Andrea Breda Minello, *Il tempo della guarigione*

### Prosa

8. Bruno Gambarotta, *Elogio del drone; Telenovelas*
10. Valentina Bisconti, *Estatì di gioia*
14. **Noterelle di lettura** di Anna Grazia D'Oria  
*I trovatori di Dante, Ottonieri, Cavicchia, Brugnaro*

### Per un libro

15. Gino Tellini, "*Non faccio il poeta per mestiere*"  
(Enrica Agnesi)
16. Giulio Ferroni, *Natura vicina e lontana*  
(Marcello Verdenelli)
18. Maurizio Cucchi  
*La scatola onirica* (Marco Marangoni)
20. Vittorio Lingiardi, *Corpo, umano e Walter Siti*  
*C'era una volta il corpo* (Caterina Falotico)

### Le altre letterature

22. Tat'jana Grauz, *Poesie*
23. Larisa Joonas, *Poesie*  
Traduzioni e note di Paolo Galvagni
24. **Corrispondenze dal passato**  
di Anna Lapenna Malerba

### Le recensioni

48. Giacomo Rossi Precerutti, *Appartenere* (Davide Belgradi)
49. Umberto Fiori, *Tutte le poesie* (Stefano Carrai)
50. Filippo La Porta, *L'arte del riassunto* (Silvana Cirillo)  
Alfredo De Dominicis, *Puoi ancora dirmi di sì* (Fabrizio Coscia)
51. *Sempre vi lascio indietro col vento*, a cura di D. Castiglione e M. Ortore (Matteo Cristiano)
52. Chiara Mezzalama, *Le nostre perdute foreste* (Edoardo Esposito)
53. Anna Maria Giancarli, *A declinare il respiro del tempo* (Simone Gambacorta)
54. Paolo Valesio, *Il regno doloroso* (Vincenzo Guarracino)
55. Cecilia Bello Minciocchi, *Come agisce Balestrini* (Adelio Fusé)
56. Dario Goffredo, *L'idea di costruire* (Elisabetta Liguori)
57. Pier Vincenzo Mengaldo, *Saggi e note su Saba* (Carlo Londero)
58. Mimmo Sammartino, *Nostra Regina dei burroni e delle mosche* (Anna Longoni)
59. Giuseppe Culicchia, *Il libro dell'amore impossibile* (Mario Massimo)
60. *Cinema è letteratura* (Antonio Resta)
61. Davide Puccini, *Il falco e la colomba* (Stefano Strazzabosco)
62. Riccardo Held, *Mishkin* (Silvana Tamiozzo Goldmann)  
Giancarlo Pontiggia, *Con parole remote* (Maria Novella Todaro)
63. Alessandra Peluso, *Azzardi dell'io* (Gerardo Trisolino)

**pollice recto/бойлце лелзо** di Renato Barilli

25. *Contro il commissario Ricciardi*
  26. *Un felice recupero di Piccolo*
  27. **Il dinosauro** di Piero Dorfles
  28. **Gammatica**  
Mario Corticelli, *Da sottrarre il bambino*
  29. **Immagini che emulano il pensiero** di Lino Fiorito
  30. **La casa dei libri** di Andrea Kerbaker
  31. **Refrattari** di Filippo La Porta
  32. **Leggendo rileggendo** di Cesare Milanese
  33. **Variazioni in reminore** di Renato Minore
  34. **Camera con vista** di Sandra Petrigiani
  35. **Controcanto** di Roberto Piumini e Monica Rabà
  36. **Il divano** di Antonio Prete
  37. **Forme brevi** di Gino Ruozzi
  38. **Ostinate Congetture** di Aberto Rollo
  40. **Opinioni** di Gino Tellini
  41. **Divagazioni** di Patrizia Valduga
- ### I nuovi libri Manni
42. *Antologia di RicercaBO*
  43. Carlo Carnevali, *Versi spudorati*
  44. Gérard de Nerval, *La storia del califfo Hakem*
  45. Marco Debenedetti, *Palazzo Bosconegro*
  46. Francesco Erbani, *Lo stato dell'arte*
  47. Giovanni Pellegrino, *Francis e Guglielmino*